

Abstract Corso secondo livello per Progetto Ted

modulo 1 –Buone prassi e progetti di ricerca scientifica

1 giornata:

Presentazione della struttura del corso, modelli e metodologie formative, Direttore scientifico corso (9.00 13.00)

Operare all'interno degli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.), in particolare all'interno dell'equipe operativa significa avere un ruolo nodale nel processo di cura del paziente. Risulta dunque fondamentale il lavoro sinergico tra coadiutore dell'animale e referente del paziente (Medico, Psicologo, Educatore, ecc.), figure che devono avere competenze specifiche, ma anche un bagaglio di conoscenze condivise.

In particolare: il coadiutore dell'animale sarà l'esperto negli aspetti di comunicazione e relazione con il cane e, partendo dalle conoscenze degli aspetti funzionali e comportamentali delle patologie o psicopatologie del paziente e conoscendo gli obiettivi di lavoro definiti dall'Equipe Progettuale (EP) per lo specifico paziente, deve essere in grado di collaborare all'interno dell'Equipe Operativa (EO) nello scegliere le più idonee modalità di interazione tra il cane e paziente.

Il Coadiutore dell'animale è responsabile inoltre del monitoraggio dello stress e del benessere dell'animale durante le attività e si relaziona con il Medico Veterinario e con il Referente del paziente.

Il corso prevede l'allineamento delle competenze teorico-pratiche attraverso differenti modalità:

- lezioni frontali per approfondire la parte teorica;
- training esperienziale con il cane per apprendere il modello educativo-relazionale
 - simulate di setting di IAA;
 - videomodelling per apprendere modalità operative all'interno dei setting degli IAA;
 - esperienze di lavoro a diretto contatto con i pazienti.

DURATA:

15 moduli, di due giornate ciascuno, per un totale di 31 giornate, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, pari a 248 ore, delle quali 137 di lavoro pratico

Presentazione da parte dei partecipanti: chi sono, cosa si aspettano dal corso, esperienze precedenti in ambito di pet therapy o di ambito cinofilo.

IAA , possibili ambiti professionali, Direttore scientifico corso (14.00 18.00)

Cosa sono gli IAA.

Differenze tra AAA, EAA, TAA con descrizione teorica e visione di video.

In quali strutture possono applicarsi.

Quali professionalità occorrono per costituire l'Equipe prescrittiva, L'Equipe Progettuale e l'Equipe operativa.

Differenti tipologie di utenza: età evolutiva, preadolescenza, disabilità fisica e psichica, terza età.

Applicazione per differenti tipologie di disagi psicologici e disturbi della sfera psicopatologica: difficoltà relazionali, bassa autostima, iperattività, difficoltà di linguaggio, dipendenze (tossicodipendenze, alcol dipendenze, dipendenze da gioco), disturbi alimentari, difficoltà scolastiche, bullismo, disturbi d'ansia, disturbi affettivi, disabilità da ritardo mentale, da condizioni psichiche, da deficit motori, della vista, dell'udito, disturbi generalizzati dello sviluppo, autismo, disturbi del comportamento.

Lavorare negli ospedali con l'età evolutiva.

Lavorare negli ospedali con i pazienti oncologici.

Lavorare nelle case di riposo.

Lavorare nei centri per disabili.

Lavorare nei centri per pazienti con disturbi psichiatrici

Lavorare nelle scuole.

Lavorare con i bambini.

2 giornata:

Metodologie di ricerca applicate allo studio della interazione uomo-animale, Psicologo, Medico, Biologo (9.00 13.00).

Le origini del cane domestico.

La relazione uomo-cane.

Il linguaggio del cane.

Interazione intraspecifica (con i cani) e interspecifica.

Osservazione etologica. Costruzione di un etogramma di interazione uomo-animale, Biologo, Etologo (14.00 18.00).

L'osservatore non influenza in alcun modo il comportamento che è interessato a studiare e annulla il più possibile la soggettività, il risultato è una descrizione dettagliata e obiettiva, o etogramma, basato su comportamenti molecolari attraverso cui si giunge a individuare pattern complessi d'azione, ossia insiemi di comportamenti che hanno cause antecedenti e conseguenze simili. Si dice dissimulata quando i soggetti non sanno di essere osservati o palese quando è visibile. Per non influenzare la manifestazione spontanea del comportamento si usa l'osservazione non partecipante e spesso dissimulata. L'osservatore si nasconde dietro lo specchio unidirezionale e se ciò non è possibile inizia ad osservare solo quando è ignorato dai soggetti, in alcuni casi si usano strumenti di audio o videoregistrazione e poi si interpreta alla luce delle ipotesi.

Il termine **etologia** (dal greco *ethos* e *logos* che significano rispettivamente «carattere» o «costume» e «discorso») indica la moderna disciplina scientifica che studia il comportamento animale nel suo ambiente naturale. Il termine traduce nella maggior parte delle lingue europee l'originaria espressione tedesca *vergleichende Verhaltensforschung* («ricerca comparata sul comportamento»), coniata da Konrad Lorenz, uno dei fondatori della disciplina.

L'etologia prende in esame i modi attraverso cui l'animale interagisce con l'ambiente esterno e aiuta a comprendere la componente istintiva e la capacità innata di rispondere alle situazioni. Dall'interazione di questi due fattori nasce il motore dell'apprendimento che, utilizzato in una prima fase di crescita, segna per tutta la vita il carattere dell'animale.

L'etologia presenta gli animali nella loro natura e spiega come devono essere studiati sulla base di quello che fanno. In questa luce il "comportamento" diventa il principale oggetto di osservazione, l'indicatore determinante di un'evoluzione, alla cui base c'è la magica combinazione tra individuo e ambiente, tra istinto e stimoli esterni, tra predisposizione innata e apprendimento. L'etologia studia appunto i modi attraverso cui l'animale interagisce con l'ambiente esterno, sviluppando risposte ogni volta diverse, per sfidare la selezione naturale. A questa evoluzione contribuiscono, con reciprocità straordinaria di scambi, la componente istintiva e la capacità, pure innata, di rispondere in modo più flessibile alle situazioni, che è il motore dell'apprendimento.

In realtà poi risulterà chiaro che le due impostazioni, l'una basata sullo studio degli animali nell'habitat naturale, l'altra sulla loro osservazione in laboratorio, vanno integrate per avere risposte esaurienti sul comportamento animale. Infatti mentre lo studio in natura fa emergere tutti i comportamenti innati, già scritti nel patrimonio ereditario della specie come risposte fisse a stimoli ambientali fissi, lo studio in laboratorio, ponendo l'animale in situazioni nuove, ne mette in luce le capacità di elaborare risposte diverse a stimoli diversi e quindi le sue possibilità di adattamento e apprendimento. Lo stesso Lorenz distingue comunque tra gli etologi stessi gli "etologi contadini", tra cui si colloca egli stesso, e gli "etologi cacciatori" (come *Irenäus Eibl-Eibesfeldt*): i primi studiano il comportamento anche attraverso la propria interazione personale con gli animali ed il loro allevamento, i secondi concentrandosi sulla riduzione al minimo delle interferenze del ricercatore con il comportamento dell'animale selvatico osservato nel suo habitat originale.

Il comportamento animale nasce quindi dal continuo intrecciarsi di queste due componenti, l'una legata alla genetica, l'altra all'ambiente e l'etologia osserva, descrive e interpreta i risultati.

modulo 2 – Comunicazione e interazione uomo-animale. Aspetti sanitari negli IAA

1 giornata:

La costruzione del legame di fiducia: l'incontro con l'alterità, *Psicologo (9.00 13.00)*

Stili di attaccamento.

La costruzione dell'alleanza terapeutica

Il cane come ponte per la costruzione del legame di fiducia

Il concetto di empatia

Io e il cane: due entità distinte ma simili

Comunicare con il cane, comunicare con il mondo.

Requisiti sanitari degli animali impiegati, *Medico Veterinario (14.00 16.00)*

Linee guida regionali.

Protocollo sanitario: visita clinica, profilassi vaccinali, esami diagnostici, norme di comportamento (gestione quotidiana).

Responsabilità del Medico Veterinario per la certificazione dell'idoneità dell'animale

I compiti del coadiutore: monitoraggio della salute dell'animale

Libretto sanitario

Diario quotidiano di attività

Zoonosi

Virus

Batteri

Parassiti

Primo soccorso, *Medico Veterinario (16.00 18.00)*

Armadietto del pronto soccorso: materiale indispensabile

Comportamenti in caso di emergenza

Corpi estranei, avvelenamenti, punture di insetto, colpi di calore, morsi, congelamento, ustioni, shock corpi estranei.

2 giornata:

Dinamiche di comunicazione-relazione, principi di relazione-cooperazione, *Educatore cinofilo, Psicologo (9.00 13.00)*

La comunicazione

Comunicazione analogica e comunicazione digitale

Comunicazione e affettività

Comunicazione e contatto corporeo

Comunicazione canina

Comunicazione intraspecifica e interspecifica

Segnali di calma e di stress

Comunicazione: principi e pratica, *Educatore cinofilo, Psicologo (14.00 19.00)*

Lavoro pratico sulle tecniche di comunicazione/ascolto

Comunicare con i cani

Facilitare i cani nella relazione con l'estraneo

Facilitare i cani nella relazione con il paziente

modulo 3 – Benessere della coppia cane-coadiutore

1 giornata:

Benessere della coppia cane-coadiutore, *Psicologo, Medico Veterinario*

Benessere psicologico.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha incluso il Benessere psicologico nel concetto di salute:

“Gli individui devono avere la possibilità di sentirsi a proprio agio nelle circostanze che si trovano a vivere”.

Secondo l'OMS il benessere psicologico è quello stato nel quale l'individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali per rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, adattandosi costruttivamente alle condizioni esterne e ai conflitti interni.

Siamo in uno stato di benessere psicologico quando:

- Quando siamo in grado di affrontare la vita con un atteggiamento che ci consente di fronteggiare le difficoltà e le sofferenze mantenendo un rapporto positivo con noi stessi e con gli altri;
- quando siamo in grado di reggere le nostre e altrui emozioni;
- quando ci riconosciamo in ciò che facciamo;
- quando consideriamo le nostre azioni come soluzioni personali adeguate agli eventi della vita.

Benessere della coppia cane coadiutore

- Il rapporto di coppia è per sua natura caratterizzato da un'interazione dinamica e persistente tra due persone/esseri che comunicano sulla base della presunzione di una conoscenza reciproca più o meno approfondita.
- La conoscenza dell'altro è l'elemento più critico dello stare in relazione. Spesso si è convinti di conoscere l'altro per poi rendersi conto di quanto questi si discosta da quello che pensavamo di lui;
- Questo succede assai spesso rispetto al proprio cane, specie per chi non ha mai approfondito l'etologia dei cani (caratteristiche fisiche, linguaggio, comportamento, gestione dello stress, ecc) ed ha fatto interpretazioni prese “dalle conoscenze comuni”.

Il decalogo della coppia

- Dare spazio alla relazione duale: Trovare del tempo nell'arco della giornata per stare insieme;
- Essere coerenti: una volta stabilite delle regole dovranno essere rispettate in ogni contesto;
- Comunicare in modo chiaro: per farlo bisogna conoscere il linguaggio canino e quindi apprendere modalità non verbali da utilizzare nel dialogo con lui;
- Riconoscere i propri errori/emozioni: non responsabilizzare il cane per cose che appartengono a noi;
- Imparare ad accettare: se la coppia o il cane non riescono a fare qualcosa in quel momento non rimanere nella delusione /arrabbiatura;
- Rinunciare alla perfezione: è utile conoscere ed accettare i limiti nostri, della coppia e del cane. La perfezione non esiste, esistono le competenze e le abilità: volere raggiungere la perfezione porta a sviluppare stress e ansia da prestazione;
- Individuare il bisogno del “NOI”: individuare i bisogni della coppia;
- Alimentare il piacere di stare insieme: trovare attività piacevoli per entrambi;
- Creare affiatamento nella coppia: per alimentare la fiducia reciproca e incondizionata;

- Impegnarsi verso l'altro: l'impegno implica assunzione di responsabilità. Il cane ha dei bisogni, delle necessità e se abbiamo voglia di impegnarci con lui in un'attività che richiede lucidità, impegno ed attenzione non possiamo prescindere dal lavorare in una condizione di benessere.

Abitudine agli approcci e alla manipolazione, *Educatore cinofilo*

Parte pratica in cui si lavora col cane e col coadiutore in modo che imparino ad avvicinarsi correttamente alle persone e a fare in modo che il cane apprezzi di essere manipolato (cottato, accarezzato, spazzolato, ecc.).

Gioco, cooperazione e motivazione all'attività, *Educatore cinofilo*

Parte teorica: si approfondisce come il gioco con il cane possa rinforzare il legame e quindi la collaborazione e quindi la motivazione nel fare attività insieme.

Parte pratica: si insegnano delle tecniche di gioco quali la treccia, la lotta, e altre attività dove l'interazione è intensa. Per la cooperazione si insegnano attività quali la ricerca, attività di problem solving, ecc.

2 giornata:

IAA: dalla richiesta di intervento alla stesura del progetto, *Educatore prof., Psicologo* (9.00 11.00)

Modalità di accesso alle sedute: richiesta da parte dei genitori oppure richiesta da parte di professionisti che seguono il paziente.

Come costruire un progetto. Obiettivi generali e specifici. Strumenti testistici per la valutazione del lavoro svolto.

Funzione dell'Equipe Prescrittiva, Progettuale ed Operativa (11.00 12.00).

Lavoro di equipe: riferimenti teorico-pratici, *Educatore prof., Psicologo* (12.00 13.00)

Cos'è un equipe. Gli aspetti facilitanti del lavoro di equipe. La complessità di lavorare in equipe.

Funzione dell'Equipe Prescrittiva, Progettuale ed Operativa negli IAA (11.00 13.00).

Stress nel cane: prevenzione quotidiana, *Medico Veterinario* (14.00 16.00)

Cosa è lo stress e perchè è importante riconoscerlo.

Definizione di stress.

Stimoli stressanti e risposta agli stressor.

Manifestazioni dello stress: fisiologiche, comportamentali, riproduttive.

Manifestazioni comportamentali dello stress.

Segnali calmanti.

Stereotipie

Stress nel cane : monitoraggio e prevenzione dello stress negli IAA: esempi operativi, *Medico Veterinario* (16.00 18.00).

Lavoro in campo (pratico) e osservazione dei segnali di stress. Come aiutare i cani nei momenti stressanti. Come prevenire lo stress ai nostri cani.

modulo 4 – Buone prassi negli IAA

1 giornata:

Aree di intervento: area cognitiva, emotiva, relazionale, *Psicologo* (9.00 13.00)

Come funzionano le tre aree e come intervenire.

Difficoltà dell'area cognitiva

Difficoltà dell'area emotiva

Difficoltà dell'area relazionale

Lavoro pratico, *Equipe Ulss 4* (14.00 18.00)

Costruzione di piccoli progetti per un lavoro nelle aree cognitive, emotive e relazionali.

Role playing

2 giornata:

Aree di intervento: area comportamentale, motoria, *Fisioterapista* (9.00 13.00)

Come funziona l'area comportamentale

Come funziona l'area motoria.

Difficoltà dell'area comportamentale

Difficoltà dell'area motoria

Lavoro pratico, *Equipe Ulss 4* (14.00 18.00).

Costruzione di piccoli progetti per un lavoro nelle aree comportamentali e motorie. Role playing

modulo 5 – Cornice teorica e metodologica negli IAA

1 giornata:

Ciclo di vita, aspetti psicologici, *Psicologo* (9.00 13.00)

La psicologia del ciclo di vita si è sviluppata nel corso degli ultimi due decenni essa è una disciplina che si occupa della descrizione, spiegazione e modificazione sia del cambiamento intra-personale, sia della stabilità, a partire dalla nascita fino alla morte, oltre che delle differenze delle analogie mostrate dagli individui nel cambiamento intra-personale.

Il cambiamento e la continuità

La trama dello sviluppo

I principi fondamentali del ciclo di vita (Baltes)

Le prospettive relative alla terza età.

Ciclo di vita, aspetti educativi, *Educatore Professionale* (14.00 16.00)

LE APPLICAZIONI DEL MODELLO PM-OD

PROBLEM MANAGEMENT AND OPPORTUNITY DEVELOPMENT

Questo modello trova un'applicazione più diretta nelle relazioni di aiuto diadiche. Il modello è stato applicato, allo sviluppo delle abilità di problem solving in campo dirigenziale, i cui

momenti chiave sono: la sintonizzazione, l'impostazione degli obiettivi, la valutazione del successo, la raccolta di informazioni, le decisioni, la pianificazione, la programmazione delle azioni e la correzione degli errori.

Relazione morale tra uomo e animale, *Esperto Bioetica (16.00 18.00)*

Concetti e teorie della bioetica

2 giornata:

Ambienti di lavoro e training ambientale: scuola, centro diurno, casa di riposo, domicilio, ospedale, setting esterno, *Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)*

Le difficoltà ambientali nei differenti luoghi di lavoro: scuola materna, elementare e media, case di riposo, ambiente ospedaliero, aree verdi esterne. Differenti tipologie di rumori, odori, presenza di persone, di auto, oggetti di varia natura. Come aiutare il cane ad entrare in confidenza con questi aspetti e non esserne disturbato.

modulo 6 –IAA nelle scuole

1 giornata:

Aspetti funzionali e approccio relazionale, *Educatore Professionale (9.00 13.00)*

I progetti educativi nelle scuole.

Differenti ordini di scuola (scuola materna, elementare e media)

Differenti caratteristiche degli alunni

Progetti di integrazione scolastica, di inclusione scolastica, del bullismo, l'affettività.

Educazione cinofila per preparazione IAA/ video modelling, *Equipe Ulss 4 (14.00 16.00)*

Lavoro di educazione cinofila con i cani secondo l'approccio relazionale.

Osservazione di video su progetti di EAA a scuola.

Costruzione di progetti, *Equipe Ulss 4 (16.00 18.00)*

I corsisti a partire da una traccia dovranno costruire un progetto di EAA da realizzare a scuola. Trovare obiettivi e costruire delle attività da fare con il cane per raggiungere gli obiettivi individuati. Costruzione di una seduta.

2 giornata: (9.00 18.00)

Realizzazione dei progetti, simulazioni e condivisione delle esperienze, *Equipe Ulss 4*

Scelta della coppia cane coadiutore e realizzazione tramite role playing delle sedute di pet therapy costruite durante il progetto del giorno precedente.

modulo 7 – Disturbi psichiatrici in adolescenza

1 giornata:

Aspetti funzionali e approccio relazionale, *Psicologo/psichiatra (9.00 13.00)*

L'adolescenza è un periodo di rottura radicale degli equilibri raggiunti nell'infanzia, quindi è un momento in cui turbe emotive e comportamentali sono inevitabili. Il mantenimento di un equilibrio stabile durante la fase adolescenziale può essere invece, paradossalmente, motivo di allarme. Si tratta di quei giovani che a 15-16 anni continuano ad essere perfettamente integrati con la famiglia, senza segni di ribellione o di inquietudine. E' opportuno cercare, dietro a questa posizione, i segni di una riluttanza a crescere. Non è improbabile che, per continuare o riprendere uno sviluppo normale, adolescenti di questo tipo abbiano bisogno di aiuto più di altri che appaiono più disturbati. b) Se è vero che molte manifestazioni della crisi adolescenziale devono essere intese come disturbi evolutivi possibili di guarigione spontanea, è anche vero che negli ultimi anni dell'adolescenza possono insorgere vari disordini mentali, francamente patologici, che richiedono invece trattamenti specifici tempestivi. Merita una riflessione, a questo proposito, la diagnosi " disturbo dell'adattamento " , spesso applicata in questa fascia d'età. Tale categoria diagnostica indica disturbi lievi e transitori ed è utilizzata per gli adolescenti partendo dall'assunto teorico della normale turbolenza adolescenziale. Di seguito si riportano i disturbi psichiatrici più importanti che tendono ad esordire, rispettivamente, nella prima adolescenza (11-15 anni), nella media adolescenza (15-17 anni) e nella tarda adolescenza (17-20 anni). Prima adolescenza: umore depresso e disturbi affettivi maggiori; isteria epidemica; disturbi dell'identità sessuale. Media adolescenza: abuso di sostanze; parasuicidio; suicidio. Tarda adolescenza: psicosi; schizofrenia e disturbo affettivo bipolare; anoressia nervosa e bulimia nervosa; suicidio, omicidio e altre forme di morte violenta. In generale, gli adolescenti presentano rapide fluttuazioni dell'umore più degli adulti. Ciò che distingue questi fenomeni da depressioni più gravi è la durata. DISTURBI AFFETTIVI MAGGIORI possono presentarsi anche in epoca prepuberale, ma la loro frequenza aumenta decisamente dopo la pubertà. L'umore depresso della prima adolescenza, anche in assenza di caratteristiche patologiche più gravi, merita comunque attenzione: esso appare correlato al rischio di abuso di sostanze, di parasuicidio e di suicidio negli anni successivi. L'ISTERIA EPIDEMICA, presenza degli stessi sintomi di tipo isterico in interi gruppi di adolescenti, è una patologia caratteristica che riflette il peso dell'influenza dei "pari" in questa età, dei coetanei. I DISTURBI DELL'IDENTITA' SESSUALE esordiscono di solito in epoca prepuberale, talora dopo la pubertà. Riguardano quei casi in cui vengono manifestati in misura molto accentuata comportamenti, interessi e identificazioni propri dell'altro sesso. Gli studi epidemiologici indicano una pericolosità molto maggiore di questi disturbi per i maschi rispetto alle ragazze: sequele patologiche nella vita adulta (omosessualità, travestitismo, transessualismo) sono molto più frequenti per i maschi. PARASUCIDI e SUICIDI fra gli adolescenti sono segnalati in aumento da vari studi internazionali. Anche la frequenza delle MORTI VIOLENTE (per suicidio, omicidio e incidenti) continua ad aumentare per il gruppo di età 15-24 anni. Da tempo viene sospettato un aumento dell'incidenza dell'ANORESSIA NERVOSA nei paesi occidentali industrializzati. Le concezioni contemporanee di immagine corporea ideale e svariati altri fattori socioculturali sono stati chiamati in causa per spiegare il fenomeno. La BULIMIA NERVOSA pura, cioè non associata ad anoressia, è una sindrome individuata da pochi anni come disturbo a sé stante. Gli studi epidemiologici sono ancora relativamente insufficienti per misurare l'andamento nel tempo dell'incidenza di questa patologia, peraltro elevata e con un'età media di insorgenza più tarda rispetto all'anoressia. c)La prevenzione dei disturbi mentali dell'adolescenza passa prima di tutto per la prevenzione delle recidive di ogni gesto di

rottura o crisi (fuga, furto, tentativo di suicidio). Gli altri elementi di cui tener conto in una prospettiva di prevenzione sono l'ambiente, la famiglia, la scuola.

Educazione cinofila per preparazione IAA/ video modelling, Equipe Ulss 4 (14.00 16.00)

Educazione cinofila di tipo relazionale per le coppie cani coadiutori. Visione di sedute attraverso registrazione video.

Costruzione di progetti, Equipe Ulss 4 (16.00 18.00)

Dati dei casi clinici relativi alla materia del modulo e partendo da progetti su casi presentati dai docenti si costruiscono delle sedute di pet therapy scegliendo le attività in base al progetto e agli obiettivi della seduta da realizzare.

2 giornata:

Realizzazione dei progetti, simulazioni e condivisione delle esperienze, Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)

Realizzazione delle simulazioni di sedute organizzate il giorno precedente. Visione delle registrazioni fatte delle simulazioni e discussione del lavoro eseguito.

modulo 8 – Role playing

1 giornata:

Costruzione di una giornata lavorativa presso il Centro: presentazione di casi clinici, elaborazione progetti, scelta delle coppie, preparazione del setting di lavoro, Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)

Durante questo modulo si lavorerà con pazienti reali che arriveranno presso il centro nella seconda giornata. I pazienti sono appositamente informati sullo scopo della giornata.

La prima giornata servirà ad organizzare tutto il necessario. Psicologo ed educatore professionale presenteranno i casi clinici o educativi, il veterinario sceglierà le coppie cani coadiutori da abbinare a ciascun paziente o gruppo di pazienti. Si definiranno gli obiettivi per ciascun paziente o gruppo di pazienti, i corsisti proporranno le modalità operative per raggiungere gli obiettivi, si sceglieranno i setting più adeguati, i materiali occorrenti per la seduta.

2 giornata:

Costruzione di una giornata lavorativa presso il Centro: preparazione dei cani, sessioni di lavoro, discussione e feedback finale sul lavoro svolto, Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)

I corsisti prepareranno i cani per la seduta, predisporranno il setting, conosceranno i pazienti; le coppie cani coadiutori lavoreranno, assieme allo psicologo o all'educatore professionale, con il paziente o gruppo di pazienti a cui sono stati abbinati. Tutto il lavoro della giornata verrà ripreso da una videocamera in modo da poterlo rivedere e commentare nelle ore successive.

modulo 9 – Disabilità e disturbi generalizzati dello sviluppo

1 giornata:

Aspetti funzionali e relazionali , *Neuro Psichiatra Infantile (9.00 13.00)*

Il DSM, come è noto, è una classificazione diagnostica e statistica curata dall'American Psychiatric Association, giunta alla sua quarta edizione, che riguarda soprattutto i disturbi mentali dell'adulto e ha una parte dedicata a quelli che insorgono nell'infanzia e nell'adolescenza. Il DSM IV ed è uno dei sistemi nosografici per i disturbi mentali più utilizzati da medici, psichiatri e psicologi di tutto il mondo sia nella clinica che nella ricerca. Nel DSM IV le psicosi dell'infanzia sono definite sotto la categoria Disturbi generalizzati dello sviluppo che comprende:

Disturbo Autistico
Disturbo di Asperger
Disturbo disintegrativo della fanciullezza
Disturbo di Rett
Disturbo generalizzato della fanciullezza altrimenti non specificato.

Descrizione dei criteri diagnostici per ogni tipo di disturbo
Descrizione delle caratteristiche funzionali dei soggetti con tali patologie
Descrizione delle caratteristiche relazionali dei soggetti con tali patologie

Aspetti educativi, *Educatore Professionale (14.00 18.00)*

Funzione del lavoro educativo con patologie della disabilità e dei disturbi generalizzati dello sviluppo.

I comportamenti pericolosi per se stessi e/o per gli altri, di ostacolo per l'apprendimento e di ostacolo per l'integrazione sociale, sono da considerarsi 'comportamenti problematici o problema'.

Come esempi pratici possono essere riportati comportamenti quali l'autolesionismo, l'eteroaggressività, il non rispetto delle regole che governano un determinato contesto, come ad esempio la scuola, le crisi, i capricci esasperati, il lanciare oggetti.

I bambini con una bassa competenza comunicativa-linguistica emettono molto più spesso di altri le crisi comportamentali.

Una delle tecniche comportamentali che si utilizzano per la gestione dei comportamenti problema è l'analisi funzionale.

Contemporaneamente alla tecnica dell'analisi funzionale, o di altra tecnica da poter utilizzare nella gestione del comportamento problematico, è importante improntare un programma che insegni al bambino, o alla persona, a comunicare in una modalità più adeguata.

Non va mai dimenticata la 'potenza' della comunicazione. E' infatti assodato che molti comportamenti aggressivi diminuiscono in seguito alla possibilità per il bambino di poter comunicare.

La comunicazione avviene non solo tramite le parole (che spesso anche tra adulti sono fuorvianti) ma tramite la mimica, i gesti, le figure, l'attenzione congiunta.

2 giornata:

Costruzione di progetti, Equipe Ulss 4 (9.00 13.00)

Dati dei casi clinici relativi alla materia del modulo e partendo da progetti su casi presentati dai docenti si costruiscono delle sedute di pet therapy scegliendo le attività in base al progetto e agli obiettivi della seduta da realizzare.

Realizzazione dei progetti, simulazioni e condivisione delle esperienze, Equipe Ulss 4 (14.00 18.00)

Realizzazione delle simulazioni di sedute organizzate il giorno precedente. Visione delle registrazioni fatte delle simulazioni e discussione del lavoro eseguito.

modulo 10 – Soggetti in età evolutiva ospedalizzati

1 giornata:

Approccio funzionale, Medico Pediatra (9.00 11.00)

Entrare in Ospedale è un'esperienza difficile dove si perde l'indipendenza, si convive con la malattia e il dolore, si interrompono le consuetudini quotidiane, non si sa cosa accadrà. Un bambino silenzioso ci dice che qualcosa è venuto a mancare.

Il rischio del trauma.

Fattori protettivi dal trauma:

Stimolare l'area affettiva e dell'attaccamento

Aumentare la compliance al trattamento medico

Ridurre gli effetti negativi dell'ospedalizzazione

Approccio relazionale, Educatore Professionale (11.00 13.00)

Il servizio gioco e benessere come fattore protettivo del trauma.

La scuola in ospedale

Stimolare l'area ludica attraverso il gioco e il contatto con gli animali

Incrementare i processi di socializzazione

rinforzare l'autostima e promuovere la relazione

Educazione cinofila per preparazione IAA/ video modelling, Equipe Ulss 4 (14.00 16.00)

Educazione cinofila di tipo relazionale per le coppie cani coadiutori. Visione di sedute attraverso registrazione video.

Costruzione di progetti, Equipe Ulss 4 (16.00 18.00)

Dati dei casi clinici relativi alla materia del modulo e partendo da progetti su casi presentati dai docenti si costruiscono delle sedute di pet therapy scegliendo le attività in base al progetto e agli obiettivi della seduta da realizzare.

2 giornata:

Realizzazione dei progetti, simulazioni e condivisione delle esperienze, Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)

Realizzazione delle simulazioni di sedute organizzate il giorno precedente. Visione delle registrazioni fatte delle simulazioni e discussione del lavoro eseguito

modulo 11 – Ambito geriatrico e patologie della terza età

1 giornata:

Aspetti funzionali e approccio relazionale. *Geriatra (9.00 13.00)*

Il fenomeno dell'invecchiamento: aspetti biologici, affettivi-relazionali, socio-lavorativi, indipendenza e autonomia.

Fattori di fragilità: ridotta autonomia funzionale, coesistenza di più malattie croniche, solitudine ed isolamento sociale.

Patologie più frequenti: malattie neurologiche cronico-progressive, demenza, depressione senile.

L'anziano in struttura protetta.

Educazione cinofila per preparazione IAA/ video modelling, *Equipe Ulss 4 (14.00 16.00)*

Educazione cinofila di tipo relazionale per le coppie cani coadiutori. Visione di sedute attraverso registrazione video.

Costruzione di progetti, *Equipe Ulss 4 (16.00 18.00)*

Dati dei casi clinici relativi alla materia del modulo e partendo da progetti su casi presentati dai docenti si costruiscono delle sedute di pet therapy scegliendo le attività in base al progetto e agli obiettivi della seduta da realizzare.

2 giornata:

Realizzazione dei progetti, simulazioni e condivisione delle esperienze, *Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)*

Realizzazione delle simulazioni di sedute organizzate il giorno precedente. Visione delle registrazioni fatte delle simulazioni e discussione del lavoro eseguito

modulo 12 – L'ambito delle dipendenze

1 giornata:

Aspetti funzionali e approccio relazionale. *Psicologo (9.00 13.00)*

Il concetto di attaccamento.

Attaccamento e dipendenza:

La dipendenza secondo il DSM IV: criteri diagnostici

La personalità dipendente

Fattori personali, interpersonali, situazionali

Fattori predittivi

Cannabis, eroina, cocaina, anfetamine, LSD: aspetti psicologici e bisogni degli utilizzatori.

Educazione cinofila per preparazione IAA/ video modelling, *Equipe Ulss 4 (14.00 16.00)*

Educazione cinofila di tipo relazionale per le coppie cani coadiutori. Visione di sedute attraverso registrazione video.

Costruzione di progetti, *Equipe Ulss 4 (16.00 18.00)*

Dati dei casi clinici relativi alla materia del modulo e partendo da progetti su casi presentati dai docenti si costruiscono delle sedute di pet therapy scegliendo le attività in base al progetto e agli obiettivi della seduta da realizzare.

2 giornata:

Realizzazione dei progetti, simulazioni e condivisione delle esperienze, Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)

Realizzazione delle simulazioni di sedute organizzate il giorno precedente. Visione delle registrazioni fatte delle simulazioni e discussione del lavoro eseguito

modulo 13 – Disturbi del comportamento (ADHD, disturbo della condotta, ecc.)

1 giornata:

Aspetti funzionali e relazionali. NPI (9.00 13.00)

ADHD: caratteristiche: disattenzione, impulsività/reattività, aggressività,

Disturbo ossessivo provocatorio: caratteristiche

Disturbo della condotta: caratteristiche

Disturbo del carattere: caratteristiche

Bullismo: caratteristiche

La costruzione di un intervento educativo

La costruzione di un intervento terapeutico

Educazione cinofila per preparazione IAA/ video modelling, Equipe Ulss 4 (14.00 16.00)

Educazione cinofila di tipo relazionale per le coppie cani coadiutori. Visione di sedute attraverso registrazione video.

Costruzione di progetti, Equipe Ulss 4 (16.00 18.00)

Dati dei casi clinici relativi alla materia del modulo e partendo da progetti su casi presentati dai docenti si costruiscono delle sedute di pet therapy scegliendo le attività in base al progetto e agli obiettivi della seduta da realizzare.

2 giornata:

Realizzazione dei progetti, simulazioni e condivisione delle esperienze, Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)

Realizzazione delle simulazioni di sedute organizzate il giorno precedente. Visione delle registrazioni fatte delle simulazioni e discussione del lavoro eseguito

modulo 14 – Disturbi del comportamento alimentare

1 giornata:

Aspetti funzionali e approccio relazionale. Psicologo (9.00 13.00)

Cosa sono

Come si presentano

I meccanismi sottostanti

Fattori predisponenti

Caratteristiche individuale e familiari

Fattori socioculturali

Fattori scatenanti

Fattori di mantenimento
L'utilità della pet nei disturbi alimentari

Educazione cinofila per preparazione IAA/ video modelling, Equipe Ulss 4 (14.00 16.00)

Educazione cinofila di tipo relazionale per le coppie cani coadiutori. Visione di sedute attraverso registrazione video.

Costruzione di progetti, Equipe Ulss 4 (16.00 18.00)

Dati dei casi clinici relativi alla materia del modulo e partendo da progetti su casi presentati dai docenti si costruiscono delle sedute di pet therapy scegliendo le attività in base al progetto e agli obiettivi della seduta da realizzare.

2 giornata:

Realizzazione dei progetti, simulazioni e condivisione delle esperienze, Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)

Realizzazione delle simulazioni di sedute organizzate il giorno precedente. Visione delle registrazioni fatte delle simulazioni e discussione del lavoro eseguito

modulo 15 – Role playing

1 giornata:

Costruzione di una giornata lavorativa presso il Centro: presentazione di casi clinici, elaborazione progetti, scelta delle coppie, preparazione del setting di lavoro. Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)

Durante questo modulo si lavorerà con pazienti reali che arriveranno presso il centro nella seconda giornata. I pazienti sono appositamente informati sullo scopo della giornata.

La prima giornata servirà ad organizzare tutto il necessario. Psicologo ed educatore professionale presenteranno i casi clinici o educativi, il veterinario sceglierà le coppie cani coadiutori da abbinare a ciascun paziente o gruppo di pazienti. Si definiranno gli obiettivi per ciascun paziente o gruppo di pazienti, i corsisti proporranno le modalità operative per raggiungere gli obiettivi, si sceglieranno i setting più adeguati, i materiali occorrenti per la seduta.

2 giornata:

Costruzione di una giornata lavorativa presso il Centro: preparazione dei cani, sessioni di lavoro, discussione e feedback finale sul lavoro svolto, Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)

I corsisti prepareranno i cani per la seduta, predisporranno il setting, conosceranno i pazienti; le coppie cani coadiutori lavoreranno, assieme allo psicologo o all'educatore professionale, con il paziente o gruppo di pazienti a cui sono stati abbinati. Tutto il lavoro della giornata verrà ripreso da una videocamera in modo da poterlo rivedere e commentare nelle ore successive.

3 giornata

Verifica e questionario di gradimento. Equipe Ulss 4 (9.00 18.00)